



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXII - N. 5
11 marzo 2025 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



VITA ASSOCIATIVA

In assemblea oltre
mille partecipanti
e tanti ospiti
di rilievo

FUTURA EXPO

Al nostro stand
focus su biogas
e biometano
con i tecnici del Cib

VINO

Il consorzio
Franciacorta
compie 35 anni,
valore in crescita

FLOROVIVAISMO

Da marzo via
all'applicazione
del contributo Cac
sui vasi di plastica

AGRIFORT srl

**PRODOTTI E SERVIZI
ZOOTECNICI**

AGRIFORT S.R.L.
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it
www.agrifort.it

Assemblea dei soci 2025: l'agricoltura è protagonista



◆ Oltre mille persone hanno preso parte, venerdì 28 febbraio, all'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, incentrata quest'anno sul tema "Agricoltura protagonista". Il presidente Giovanni Garbelli ha invitato tutti i presenti - istituzioni, politici, soci, stakeholder del mondo agricolo - ad agire contro gli eccessi della burocrazia e delle regole e, riprendendo le parole dell'ex premier Mario Draghi, a chiudere il tempo delle attese e dei veti in Europa. "Invito le istituzioni a confrontarsi senza pregiudizi - ha rimarcato -, a mollare il freno e a ripartire; noi agricoltori bresciani siamo pronti: l'Agricoltura bresciana vuole tornare a essere protagonista".

Al confronto sono intervenuti personaggi noti come il filosofo, scrittore e giornalista Marcello Veneziani, che ha effettuato un intervento dal titolo "Di sana pianta. Elogio dell'agricoltura", parlando del fatto che, "nell'epoca dello spaesamento, l'agricoltura ricorda i cicli del ritorno". Apprezzamenti ha riscosso l'ex presidente

del Consiglio Enrico Letta, intervistato dal direttore de Il Giornale Alessandro Sallusti, che ha scattato una fotografia dei nodi che affliggono l'Europa (ne riportiamo un estratto qui sotto). A seguire, dopo la presenza dello scorso anno, è tornato a Brescia Dario Fabbri, che ha condotto una lezione di geopolitica, parlando di Trump come di un "imperatore con pochi poteri, che applica dei dazi di rabbia e vorrebbe imporli all'Europa, definendo così la reale strategia degli Usa sulla Cina". È poi seguito un dibattito a cinque voci, sempre moderato da Sallusti, al quale hanno partecipato, oltre a Garbelli, il presidente di Confagricoltura nazionale Massimiliano Giansanti, l'assessore regionale Alessandro Beduschi, il sottosegretario all'Agricoltura Patrizio Giacomo La Pietra e il segretario commissione Agricoltura alla Camera Raffaele Nevi.

In apertura della sua relazione, il presidente Garbelli ha illustrato i dati dell'agricoltura bresciana, che continua a essere

solida nonostante tutte le criticità, forte e innovativa. E il sistema Brescia prosegue nel ricoprire un ruolo da protagonista, in particolare in agricoltura: tutti i settori sono in crescita o si stanno consolidando. Proseguendo nel trend degli ultimi anni, l'imprenditorialità in agricoltura a Brescia è in calo: nel 2024 si contano 9.214 imprese agricole, che rappresentano il 22 per cento del totale delle aziende agricole della regione e circa l'otto per cento dell'intera imprenditorialità locale. Il panorama imprenditoriale mostra una contrazione (meno 150 realtà nel 2024), ma con flessioni inferiori rispetto al regionale e al nazionale. La produzione di latte aumenta del 2,4 per cento e si conferma la principale voce dell'agricoltura bresciana, leader regionale e nazionale anche nel 2024.

"L'agricoltura, per noi, deve essere protagonista in tutte le aree e settori strategici - ha affermato il leader dell'organizzazione -, in Europa, in Italia, nel mondo, a Brescia, sulle nostre montagne, nella competitività e redditività, nell'innovazione, nei cambiamenti, nella sostenibilità e nella transizione ecologica ed energetica. È una questione di responsabilità: verso i nostri territori, le nostre imprese, verso i cittadini/consumatori e le generazioni future. Il mondo sta cambiando rapidamente, lo vediamo tutti i giorni, e l'agricoltura si trova al centro di queste trasformazioni. A ridefinire le nostre priorità è la geopolitica del cibo: le guerre in corso e la crisi asiatica dimostrano quanto siano vulnerabili le filiere agroalimentari globali. Ma anche le nuove politiche protezionistiche e commerciali di

Trump sono destinate a incidere".

Il presidente ha poi parlato delle tante sfide per portare l'agricoltura a essere protagonista, in una fase molto impegnativa per tutto il settore: "La sfida italiana è creare un piano di crescita a lungo termine, lontano dalle strette ideologie e capace di dare alle imprese agricole competitività e giusto reddito. Urge una strategia pluriennale che possa definire il percorso degli agricoltori e le politiche per il rafforzamento anche nel campo delle rinnovabili, oltre che verso una digitalizzazione consapevole, non imposta e coercitiva, ma incentivata e stimolata".

Nel corso dell'evento, le due dipendenti di Confagricoltura Brescia che hanno raggiunto nel 2025 i trent'anni di lavoro - Claudia Pesci e Simona Loda - sono state premiate con una medaglia, che ne riconosce l'impegno, la dedizione e l'attaccamento all'organizzazione.

Prendono avvio in questi giorni le procedure per il rinnovo degli organi sociali di Confagricoltura Brescia. Nelle prossime settimane saranno recapitate all'indirizzo pec delle aziende associate le schede elettorali per l'elezione dei fiduciari per ciascun sindacato professionale di categoria e per il rinnovo dei consigli delle sezioni economiche di prodotto. Ricordiamo che i diritti elettorali possono essere esercitati dai soci in regola con i contributi associativi ordinari e straordinari fino al 2024.

Letta: "In Europa nessuno si salva da solo, agiamo"



◆ Energia, tensioni geopolitiche, sicurezza degli approvvigionamenti e necessità di un mercato unico più forte e integrato: sono questi i principali temi affrontati nell'intervista che il giornalista Alessandro Sallusti ha condotto con l'ex primo ministro, oggi presidente dell'Istituto Jacques Delors di Parigi, Enrico Letta, nel corso dell'assemblea dei soci. Il messaggio principale che ne è emerso è che "nessuno Stato si salva da solo in un momento storico così complicato". Secondo Letta ora l'Unione europea non può permettersi di perdere tempo, perché la competizione globale per la leadership nel settore delle tecnologie pulite si sta facendo sempre più serrata. Una convinzione ripresa anche dal presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, quando ha citato un altro ex premier, Mario Draghi, e il suo discorso all'Europarlamento, nel corso del quale ha spronato l'Ue, a suo avviso bloccata da eccesso di burocrazia

e di regole, a chiudere il tempo delle attese e dei veti, perché "non si può dire no a tutto, è ora di fare qualcosa".

Letta ha messo in fila i temi centrali attorno ai quali l'Unione e gli Stati membri hanno tentato di costruire politiche efficaci di crescita, sicurezza e resilienza, non sempre riuscite. Tutti temi affrontati nel suo ultimo libro "Molto più di un mercato". "La mia è una testimonianza di un lungo viaggio da Tallinn a Bilbao, da Liegi ad Atene - ha affermato - volto a costruire il rapporto sul futuro del Mercato unico europeo e a raccontare le idee al cuore dell'integrazione. Proposte operative per gestire con efficacia gli snodi cruciali di questo passaggio d'epoca: dalla transizione verde alla minaccia alla democrazia europea e alla pace. Se avvenisse l'auspicato cambio di rotta, si potrà realizzare un passaggio di scala e di velocità per dare risposta alla grande questione su come finanziare la transizione verde e digitale, tenendo però salda la politica di coesione". Perché, è stato più volte ribadito, come tutte le grandi trasformazioni, anche quella green "va accompagnata in modo significativo: una transizione contro i produttori e il lavoro è infatti destinata a fallire. L'accompagnamento finanziario al Green deal è questione chiave e divisiva in Europa, ma va portata avanti perché è importante trasformare il nostro modo di vita e il nostro sistema. Ma bisogna tenere conto dei costi politici e finanziari che comporta".

Martinoni nuovo Galantuomo, menzione al merito a Rossi



◆ Al termine dell'assemblea di Confagricoltura Brescia si è tenuto uno dei momenti più emozionanti dell'intero incontro, soprattutto perché sono stati celebrati due personaggi che sono, oggi, un'icona riconosciuta nel mondo del latte. Il presidente Giovanni Garbelli, affiancato dagli ospiti istituzionali e politici della tavola rotonda e dal direttore del Giornale di Brescia Nunzia Vallini, ha consegnato un nuovo riconoscimento del "Galantuomo dell'agricoltura" al presidente onorario di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni. Un'onorificenza che arriva a coronamento della lunga carriera di Martinoni, definito, nella motivazione del premio, "un uomo dalle grandi visioni e dalle altrettanto grandi azioni, che ha dedicato gran parte della sua vita allo sviluppo del settore primario". Martinoni è stato presidente di Confagricoltura Brescia dal 2012 al 2018, ma ha continuato a dedicarsi all'impegno sindacale anche negli anni successivi. "Ab-



biamo deciso di attribuire il Galantuomo dell'agricoltura 2025 a Francesco Martinoni - ha affermato Garbelli - perché è un agricoltore che ha dedicato gran parte della sua vita allo sviluppo del settore primario. Ha molto viaggiato nel mondo, acquisendo competenze ed esperienze in vari settori, e dal 1990 conduce un'azienda agricola a vocazione zootecnica e produzione di biogas a Bettegno di Pontevedo". Al fondatore e, ancora oggi, anima del Clal Angelo Rossi è stata invece attribuita una menzione d'onore per "il suo impegno e il contributo allo sviluppo e alla crescita del settore lattiero-caseario. Il suo lavoro incessante ha permesso al Clal di affermarsi come punto di riferimento per gli operatori del comparto". Grazie al lavoro del Clal, vengono forniti dati precisi, analisi di mercato tempestive e un supporto strategico alle imprese del settore, contribuendo così al consolidamento di un mercato sempre più competitivo e sostenibile.



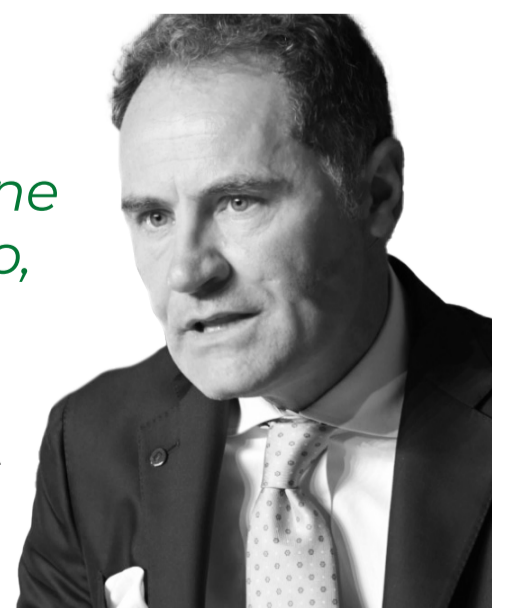
La gallery completa è disponibile sul sito di Confagricoltura Brescia



CONFAGRICOLTURA BRESCIA
ASSEMBLEA GENERALE 2025

"Grazie a tutte le persone che hanno partecipato, rendendo grande la nostra assemblea!"

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia



Bioenergie: a Futura il quadro normativo e il percorso di certificazione



◆ La fiera Futura, andata in scena al Brixia expo nel fine settimana del 7, 8 e 9 marzo, è stata l'occasione, per Confagricoltura Brescia, di fare il punto con il Cib, Consorzio italiano biogas, sul comparto agro-energetico. Negli ultimi anni, il settore delle bioenergie sta attraversando una profonda trasformazione normativa, con l'obiettivo di garantire una produzione più sostenibile e conforme agli standard ambientali. In particolare, la certificazione dell'energia elettrica prodotta da biogas agricolo è diventata un requisito essenziale, affinché possa

essere conteggiata tra le fonti rinnovabili. Il decreto legislativo 199/2021 stabilisce che i produttori di bioenergia devono aderire al Sistema nazionale di certificazione o a un sistema volontario riconosciuto. Per il biometano, questa adesione è obbligatoria per accedere agli incentivi previsti dai decreti del 2 marzo 2018 e del 15 settembre 2022. Il decreto Sostenibilità 2024 ha poi ampliato l'ambito di applicazione a tutte le fonti energetiche rinnovabili derivanti da biomasse, comprese quelle destinate a usi non legati ai trasporti, come il riscaldamento e l'energia elettrica. Una delle principali novità introdotte riguarda la classificazione degli impianti. Quelli con una potenza inferiore a due MW sono esenti dall'obbligo di certificazione, mentre per gli impianti superiori è richiesta un'autodichiarazione di conformità fino al 27 maggio 2025. Da quella data in poi, sarà necessario ottenere una certificazione formale.

Dall'1 gennaio 2026, tutti gli impianti do-

vanno dimostrare la conformità ai criteri di sostenibilità attraverso il Sistema nazionale di certificazione. Inoltre, con l'introduzione della Red III, sarà richiesto un risparmio minimo dell'80 per cento sulle emissioni di gas serra dopo i primi 15 anni di funzionamento.

Un'altra innovazione significativa riguarda il biometano. La norma Uni/Ts 11567:2024 ha aggiornato le linee guida per la qualificazione degli operatori della filiera, con un focus sulla tracciabilità e sulla gestione del bilancio di massa. In particolare, il nuovo sistema di certificazione prevede l'introduzione della certificazione di gruppo, che consente a più produttori di aderire a un'unica filiera certificata, un maggiore controllo sulla provenienza delle biomasse per evitare l'utilizzo di terreni ad alto contenuto di carbonio e un aggiornamento delle metodologie di calcolo delle emissioni Ghg (gas serra).

Gli impianti già certificati dovranno ade-

guarsi al decreto Sostenibilità 2024 entro il 27 agosto 2025. Per quelli di nuova realizzazione, invece, l'adeguamento è immediato. Fino al 31 dicembre 2025, i produttori di biogas possono dimostrare la conformità attraverso un'autodichiarazione. Dal 2026, invece, sarà necessario ottenere una certificazione per accedere agli incentivi. Questo implica la necessità di avviare, sin d'ora, il processo di adeguamento, evitando il rischio di sanzioni o esclusione dai mercati energetici.

Le nuove normative rappresentano una sfida, ma anche un'opportunità per il settore delle bioenergie. Il Cib sta collaborando con il ministero dell'Ambiente e gli organismi di certificazione per supportare le aziende in questa transizione. Il rispetto delle regole non è solo un requisito per mantenere gli incentivi, ma anche una strategia per migliorare l'efficienza della produzione energetica e contribuire a un futuro più sostenibile.

Confermato il criterio di tassazione del biogas voluto da Confagricoltura



◆ L'Agenzia delle entrate ha (finalmente) palesato il criterio di tassazione per gli impianti a biogas, confermando di fatto quanto chiesto da sempre da Confagricoltura. La direttiva dell'Agenzia, infatti, conferma la correttezza del criterio di tassazione che Confagricoltura aveva indicato sin dall'entrata in vigore, nel 2014, delle norme sulla determinazione forfettizzata dell'imponibile derivante dall'attività di produzione di energia da biogas, basata sui prezzi medi zonali indicati dal Gse, con esclusione della quota incentivante compresa nella tariffa onnicomprensiva. Il chiarimento ufficiale si fonda sulle finalità che le norme intendevano perseguire fin da principio, dirette a non discriminare con diversi sistemi di tassazione i produttori di agroenergie, in base alle differenti fonti di produzione dell'energia da

impianti fotovoltaici o da fonti di origine agroforestali (biogas). L'indirizzo conferisce certezza ai comportamenti tenuti dagli imprenditori del settore, in conformità con la giusta interpretazione delle disposizioni di riferimento.

C'è quindi soddisfazione anche tra i produttori di biogas di Confagricoltura Brescia, che esprimono una valutazione positiva e un particolare apprezzamento per la chiarezza. Si chiude in questo modo una lunga vicenda, che ha visto coinvolte varie amministrazioni competenti, ovvero il ministero dell'Economia e delle Finanze, quello dell'Ambiente e della sicurezza energetica e il Gse. Soggetti che, in questi anni, hanno dialogato con Confagricoltura fino alla giusta interpretazione emanata dall'Agenzia delle entrate, che pone finalmente chiarezza ai dubbi sull'applicazione della normativa sul sistema di tassazione degli impianti a biogas. "Credo che sia fondamentale, oggi, dare certezze alle imprese - commenta il presidente Giovanni Garbelli -, per garantire investimenti e stabilità, oltre che regole certe. Siamo soddisfatti che questa vicenda si risolva seguendo la stessa linea di Confagricoltura, rafforzando così la nostra posizione e confermando che la strada degli investimenti sulla transizione energetica è quella giusta".

All'azienda Cherubini Fratelli il premio di Cogeme per l'economia circolare



◆ Nell'ambito di Futura expo sono stati anche assegnati i riconoscimenti dell'ottava edizione del Premio di eccellenza nazionale dedicato alle migliori best practice nel campo dell'economia circolare, promosso da fondazione Cogeme e sostenuto da numerose realtà, tra cui Confagricoltura Brescia. In particolare, alla nostra organizzazione spetta la consegna della menzione dedicata al mondo dell'agricoltura, andata quest'anno al progetto Ecosostenibilità

della Cherubini Fratelli di Lonato del nostro socio Nicola Cherubini, che ha ritirato il premio dalle mani del vicepresidente Oscar Scalmana. L'iniziativa ha visto un investimento in un biotrituratore, che ha consentito di gestire in modo sostenibile gli scarti verdi prodotti, trasformandoli in un bene di valore. Questa tecnologia di ultima generazione, in grado di trattare 200-300 quintali l'ora di materiale, combinata all'utilizzo di un cippatore per tronchi, ha permesso un miglioramento notevole dell'efficienza operativa. "Questa trasformazione in ammendanti con un contenuto di azoto variabile tra il 2,50 e il 3 per cento - spiega Cherubini - da un lato migliora la fertilità del suolo, fornendo nutrienti essenziali per le coltivazioni, e dall'altro offre una fonte d'energia per il riscaldamento delle serre e per la cogenerazione, producendo elettricità e calore".

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
**Agricoli, industriali,
civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA
PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine
Vinicole

Allevamenti
Zootecnici

Aziende
Agricole

Piscine
private e pubbliche

Ristoranti
residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Il consorzio Franciacorta compie 35 anni: valore in continua crescita



◆ Tre giorni di incontri, approfondimenti e ospiti per discutere dei valori condivisi e delle prospettive future: così il consorzio Franciacorta ha celebrato i suoi primi 35 anni, con un evento che, a inizio marzo, ha coniugato tradizione e innovazione, radici e visione internazionale. Un'occasione che, nella prima giornata, ha visto la partecipazione del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Per Confagricoltura Brescia era presente il presidente Giovanni Garbelli, che ha avuto l'occasione di confrontarsi con il ministro, dopo un intervento in cui ha avuto parole di apprezzamento per "un disciplinare rigoroso, che è alla base di un successo di un prodotto oggi riconosciuto in tutto il mondo". Il filo conduttore della prima giornata è stato l'importanza di creare sinergie e relazioni di valore con realtà di settori differenti, dal fashion al food, dal lusso all'hôtellerie, mentre nella seconda è stata illustrata una ricerca, elaborata da Nomisma, focalizzata sul Franciacorta. Dai dati emerge che il prodotto è conosciuto dal 95 per cento dei consumatori italiani, mentre il 61 per cen-

to lo ha bevuto almeno una volta nell'ultimo anno. È stato poi certificato un calo negli anni del consumo di vino rosso e una parallela crescita dello sparkling, una tendenza sia italiana sia globale. Nel 2010 in Italia, in particolare, l'otto per cento delle bottiglie consumate erano vini sparkling, mentre nel 2023 sono state il 15. Intanto, il consumo di vino rosso è sceso di sei punti percentuali, dal 43,9 a 37,6 per cento. Un trend che si è notato anche nella grande distribuzione, che vale circa il 60 per cento del prodotto al consumo finale. Secondo lo studio di Nomisma, i principali driver di crescita per il futuro sono sostenibilità, territorialità e salutismo. La certificazione sostenibile, in particolare, è destinata a diventare sempre più rilevante, soprattutto per la GenZ, con una previsione di crescita del 93 per cento.

Alla presentazione dei dati è seguito l'intervento di Attilio Scienza, docente di Viticoltura all'Università degli studi di Milano, che ha sottolineato l'importanza della biodiversità e della vocazione territoriale, mentre Isabella Ghiglieno e Luisa Mattedi dell'ateneo di Brescia hanno approfondito il ruolo degli agroecosistemi nella qualità della produzione vitivinicola. In chiusura della tre giorni, è stata anche organizzata una degustazione tecnica condotta dai "master of wine" italiani Gabriele Gorelli, Andrea Lonardi e Pietro Russo. I festeggiamenti sono proseguiti anche nel fine settimana con il Festival di primavera, evento in cui cultura, enogastronomia e tradizione si sono intrecciati in un'esperienza autentica.

Nuova partnership con Edenred per offrire vantaggi ai dipendenti

◆ Una nuova opportunità per implementare il benessere dei dipendenti: grazie alla partnership con Edenred, gli associati di Confagricoltura Brescia potranno ora accedere a vantaggiose soluzioni per la gestione dei piani di welfare aziendale. Per scoprire tutti i vantaggi offerti da Edenred, in collaborazione con Confagricoltura Brescia è stato organizzato l'incontro "Valorizzare il benessere dei dipendenti attraverso le soluzioni di welfare aziendale" dedicato alle aziende, in programma giovedì 27 marzo alle 10 nella sede di Confagricoltura Brescia, in via Creta 50 (la riunione sarà fruibile anche online tramite un link che sarà fornito agli interessati, per informazioni contattare l'ufficio Paghe di riferimento). Edenred offre una consulenza altamente qualificata per ottimizzare i piani di welfare interni, benefici fiscali che permettono alle imprese di ridurre il costo del lavoro, con un abbattimento che può variare dal 30 al 40 per cento sugli importi lordi erogati ai dipendenti e soluzioni digitali avan-

zate, grazie a piattaforme e applicazioni che permettono ai dipendenti di accedere facilmente ai beni e servizi quotidiani. I voucher per i servizi welfare possono essere utilizzati per una molteplicità di spese, tra cui salute, formazione, cura dei familiari, sport, tempo libero e molto altro. I buoni acquisto, disponibili in vari formati, tra cui app, voucher digitali e cartacei, offrono una vasta gamma di possibilità per gli acquisti quotidiani, il carburante e lo shopping, sia nei negozi fisici che online. La Legge di bilancio 2025 ha confermato le soglie di esenzione fiscale per i fringe benefit, a cui i buoni acquisto appartengono, garantendo vantaggi fiscali per le aziende. La nuova normativa prevede che fino a mille euro all'anno siano esenti per tutti i dipendenti e fino a duemila euro per i dipendenti con figli a carico, con validità dal 2025 al 2027.

Il ticket restaurant è invece il buono pasto utilizzabile in oltre 150 mila esercizi convenzionati in tutta Italia e anche online.

INCONTRO

Valorizzare il benessere dei dipendenti attraverso le soluzioni di welfare aziendale



Un'iniziativa per discutere e approfondire i **benefici fiscali** del welfare aziendale: uno strumento che oggi si conferma un valido alleato al fianco delle **imprese**.

Interverranno

Damiano Negro

Sales Account Area Welfare di Edenred Italia

Marco Busi

Responsabile ufficio paghe e sindacale di Confagricoltura Brescia

in collaborazione con

**Givedì 27 marzo | ore 10.00**

sede di Confagricoltura Brescia via Creta 50

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Blue tongue, vaccinazione obbligatoria per gli ovini



organizzare la vaccinazione con l'assistenza di veterinari professionisti, nel rispetto delle indicazioni dei produttori e registrarla tramite il sistema informatico regionale Vetinfo. Sono previsti dosaggi aggiuntivi per compensare eventuali perdite o imprevisti. In alcuni casi, gli animali con identificazione semplificata possono essere vaccinati, previa autorizzazione. Ogni intervento dovrà essere registrato e controllato per garantire la corretta esecuzione, in linea con le normative sanitarie.

La campagna vaccinale dovrà concludersi entro giugno 2025, preferibilmente prima dell'invio degli ovini in alpeggio. I veterinari dovranno garantire che gli animali siano in buone condizioni di salute prima di procedere alla vaccinazione e segnalare eventuali effetti indesiderati del vaccino alle Ats.

Il piano di vaccinazione è finanziato con risorse regionali. Gli allevatori che non rispettano le disposizioni del piano potrebbero perdere il diritto a indennizzi, con possibili sanzioni anche penali. La vaccinazione volontaria è consentita per altre specie sensibili, come bovini e bufalini, con costi a carico dei proprietari. Gli allevatori potranno acquistare i vaccini tramite canali ufficiali, utilizzando la ricetta elettronica.

Con questo piano, la Regione Lombardia mira a contenere la diffusione della blue tongue, proteggendo il settore zootecnico e la salute pubblica veterinaria.

◆ Regione Lombardia ha avviato un piano di vaccinazione obbligatoria contro la blue tongue per il sierotipo Btv-8, a seguito dei numerosi casi rilevati tra agosto e settembre 2024. La vaccinazione, che rappresenta la principale misura di protezione contro la malattia, è stata stabilita dopo una valutazione epidemiologica e in conformità con le linee guida del ministero della Salute. L'obiettivo principale del piano è proteggere gli ovini dalla forma clinica della malattia, prevenendo danni diretti e garantendo la movimentazione degli animali all'interno e all'esterno della regione. In particolare, sono coinvolti gli allevamenti che praticano il pascolo vagante e l'alpeggio. Tutti gli ovini del territorio lombardo sono pertanto soggetti a vaccinazione obbligatoria. Le Ats sono responsabili della distribuzione delle dosi di vaccino, che per Brescia ammontano a 17.825, mentre gli allevatori dovranno

Conai: al via l'applicazione del contributo Cac sui vasi di plastica



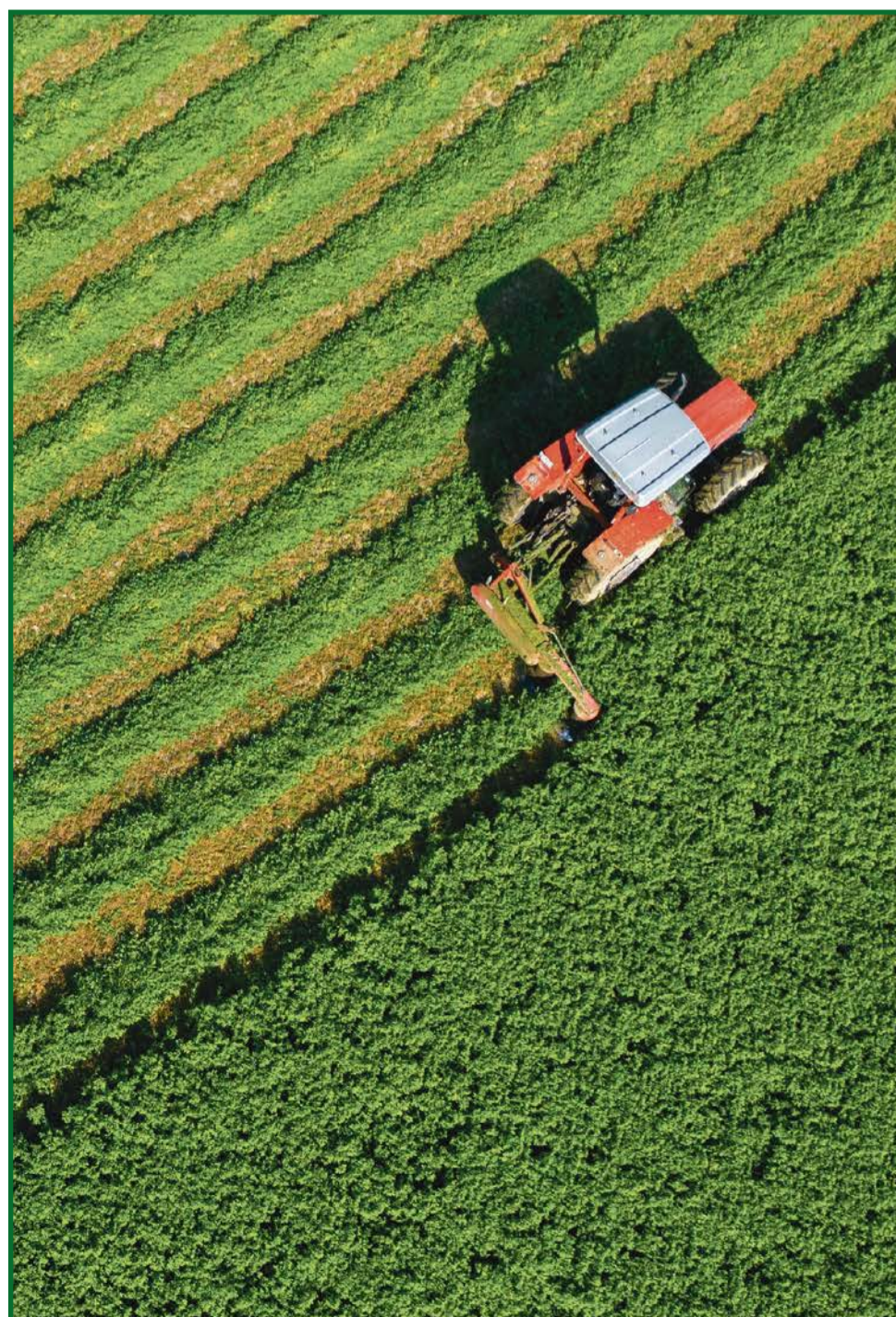
◆ Il consiglio di amministrazione di Conai, Consorzio nazionale imballaggi, ha deliberato l'introduzione del contributo ambientale (Cac) per alcune tipologie di vasi di fiori e piante, che dall'1 marzo sono considerati imballaggi. La decisione riguarda i vasi in plastica pieni per fiori e piante con uno spessore della parete fino a 0,5 millimetri, indipendentemente dalle altre caratteristiche strutturali. L'ultimo produttore o commerciante di vasi vuoti sarà tenuto ad applicare il contributo al primo utilizzatore, ovvero all'impresa che acquista i vasi per riempirli e venderli al consumatore finale, anche tramite intermediari. Se i vasi vengono venduti insieme alla pianta, l'utilizzatore potrà stabilire, in base a specifici criteri, se il vaso debba essere considerato un imballaggio, anche se il suo spessore supera gli 0,5 millimetri. In tal caso, sarà necessaria una dichiarazione formale da parte dell'utilizzatore, impiegando un facsimile fornito dal consorzio.

Per facilitare l'adeguamento alla nuova normativa, Conai ha previsto un periodo di tolleranza fino al 30 giugno 2025. Durante questo lasso di tempo, gli operatori potranno adat-

tarsi gradualmente alle implicazioni amministrative e commerciali del Cac. Inoltre, fino al 30 settembre 2025 non saranno effettuati controlli né applicate sanzioni per eventuali errori, anche se il contributo rimarrà comunque dovuto. Il valore del Cac per i vasi considerati imballaggi seguirà le fasce in vigore per la filiera degli imballaggi in plastica. Sarà inoltre obbligatorio apporre sui vasi un'etichetta ambientale.

La decisione di Conai ha suscitato molte perplessità tra gli operatori del settore florovivaiistico. Confagricoltura, in particolare, aveva chiesto di allineare subito la normativa nazionale al nuovo regolamento europeo sugli imballaggi, in vigore dal 2026, secondo il quale la maggior parte dei vasi di fiori e piante non sarebbe classificata come imballaggio, bensì come mezzo di produzione. Tuttavia, questa richiesta non è stata accolta, anche per via delle sollecitazioni dei Comuni, che necessitano di risorse per la raccolta differenziata degli imballaggi, e per il mancato pronunciamento del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica sul tema. Confagricoltura aveva infatti chiesto un chiarimento ufficiale in attesa dell'entrata in vigore della normativa europea.

Nonostante le difficoltà, l'auspicio è che, con il supporto delle amministrazioni competenti e un dialogo costante con Conai, si possa giungere a una soluzione applicativa in linea con le future normative europee. L'obiettivo è garantire una gestione degli imballaggi coerente con le direttive comunitarie, permettendo agli operatori del settore una transizione graduale ed efficace.



Banca Valsabbina

Le sfide dell'Agricoltura del futuro tra sostenibilità, ambiente e crescita

Venerdì 14 Marzo
Centro Fiera Montichiari

Ore 17:00
Convegno + Light Dinner

Introduzione

Alberto Gorlani

Modera

Giorgio Costa

Intervengono

Cristina Almici

Giorgio Maione

Giovanni Garbelli

Hermes Bianchetti

Laura Facchetti

Stefano Berni

Da remoto

Raffaele Rinaldi

On. Carlo Fianza

Responsabile Settore Agricoltura Banca Valsabbina

Giornalista Economico Quotidiano Nazionale

Onorevole Commissione Agricoltura

Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia

Presidente Confagricoltura Brescia

Vicedirettore Generale Vicario di Banca Valsabbina

Presidente Coldiretti Brescia

Direttore Consorzio Grana Padano

Responsabile Servizio Crediti e Finanza ABI

Capodelegazione Fratelli d'Italia - ECR

Coordinatore del Gruppo ECR nella Commissione AGRI

Ingresso Libero

Addio a Paola Rovetta, icona di Monte Rossa e già Galantuomo

◆ Lutto per il mondo del vino, non solo bresciano, per la famiglia di Monte Rossa e per Confagricoltura: nei primi giorni di marzo è mancata Paola Rovetta, icona della storica cantina e pioniera del Franciacorta insieme al marito Paolo Rabotti. Per una vita è stata in prima linea tra i vigneti e la cantina di Cazzago San Martino. La signora Paola, classe 1931, era "dolce, determinata e tenace": così l'hanno ricordata in una nota dell'azienda, nella quale viene anche sottolineata "la sua grande intraprendenza, che ha permesso di guidare la cantina con entusiasmo e curiosità, rimanendo sempre operativa e determinante nelle scelte imprenditoriali più strategiche". Memoria storica e fonte d'ispirazione per



tanti in azienda, la signora Rovetta è stata e rimarrà per sempre un punto di riferimento per la famiglia Monte Rossa, con la sua grande passione per l'enologia e il giardinaggio. Due qualità che si sono unite nel progetto "Franciacorta in fiore", da lei stessa ideato. Confagricoltura Brescia ha voluto riconoscere la sua intraprendenza e il suo impegno per l'agricoltura e il territorio nel marzo 2014, conferendole il premio Galantuomo dell'Agricoltura. "È una perdita che lascia un grande vuoto - ha commentato l'organizzazione -, ma anche un'eredità di dedizione e amore per la nostra terra, che continuerà a vivere nei ricordi. Paola Rovetta è stata un esempio per tanti, una vera icona della Franciacorta".

Notizie in breve

Granaio Italia

Il decreto Milleproroghe ha posticipato al 31 luglio l'entrata in vigore delle sanzioni per la mancata comunicazione obbligatoria al registro cereali (Granaio Italia). L'obbligo riguarda le imprese che acquisiscono e vendono, a qualsiasi titolo, cereali nazionali ed esteri.

Controlli Dop suini

A seguito della ripresa dei controlli in stalla da parte degli istituti Csqa e Ifcq, ricordiamo che i piani di controllo delle Dop Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele prevedono la verifica analitica dei grassi greggi, il cui valore non può essere superiore al 5 per cento della razione alimentare in sostanza secca. È quindi consigliabile effettuare un campionamento in autocontrollo, per prevenire eventuali contestazioni analitiche,

che potrebbero emergere dalle prove effettuate dagli istituti di certificazione. Le norme di riferimento per le analisi sono: Iso 6496:1999 (umidità/residuo secco), Iso 6492:1999 (grassi), Iso/Ts 17764 (acido linoleico). Le analisi vanno effettuate sul mangime somministrato a suini con peso superiore a 40 chili o al raggiungimento di 90 giorni di vita.

Combustione residui vegetali

Ricordiamo che fino al 31 marzo permane il divieto di bruciatura dei residui vegetali per i comuni sotto i 300 metri di altitudine, salvo deroghe specifiche o casi particolari autorizzati. Dall'1 aprile al 30 settembre la bruciatura è consentita per piccole quantità di materiale vegetale (derivante da attività agricole o forestali) e solo in assenza di periodi di massimo rischio incendi.

I nostri lutti



Lo scorso 12 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertolotti
di anni 94

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono ai figli Orsolina e Francesco con le rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 23 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Lorini
di anni 90

mamma della nostra collega Marisa Piacentini. Confagricoltura Brescia porge ai figli Marisa, Giuliana e Bruno con le rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 24 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bonardi
(vedova Bresciani)

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono alle figlie Mariarosa e Piera con le rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 1 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Civini
di anni 86

papà del nostro collega Antonio Civini. Confagricoltura Brescia porge alla moglie Rita, ai figli Antonio e Stefania con le rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



viride
tecnologia verde per risparmiare

**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

Antonio Comi

**CEO
Viride**



Platto

Animal Nutrition

www.platto.it